

Roma 04/02/2025

- Federazioni Sportive Nazionali
- Discipline Sportive Associate
- Comitati Regionali
- Società ed Associazioni Sportive

Loro sedi

Circolare: Certificazione Unica 2025 - Lavoro Autonomo, Provvigioni, Redditi Diversi e Locazioni Brevi

Ai sensi del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 15 gennaio 2025, la presente comunicazione è finalizzata a fornire un'informativa dettagliata in merito agli obblighi e alle modalità operative concernenti la Certificazione Unica (CU) 2025. Il presente documento intende delineare in maniera esaustiva le scadenze, le principali novità normative e gli adempimenti connessi, al fine di garantire il pieno rispetto della disciplina fiscale vigente e una corretta gestione della dichiarazione obbligatoria.

1. Scadenze di Invio e Consegna

L'invio telematico all'Agenzia delle Entrate della CU 2025 deve avvenire rispettando le seguenti scadenze:

- **Entro il 17 marzo 2025** (poiché il 16 marzo cade di domenica) per i redditi di lavoro dipendente, lavoro autonomo occasionale, redditi diversi e locazioni brevi.
- **Entro il 31 marzo 2025** per i redditi derivanti da lavoro autonomo abituale.
- **Entro il 31 ottobre 2025**, in concomitanza con la presentazione del modello 770/2025, per le certificazioni riguardanti esclusivamente redditi esenti o non dichiarabili tramite dichiarazione precompilata.

Inoltre, il sostituto d'imposta è obbligato a consegnare la Certificazione Unica ai percipienti entro il **17 marzo 2025**, garantendo così il rispetto delle tempistiche imposte dalla normativa vigente.

2. Esclusione per i Contribuenti Minimi e Forfetari

Una delle principali novità introdotte per il 2025 è l'esonero dall'obbligo di predisposizione e trasmissione della Certificazione Unica per i soggetti aderenti al **regime forfetario** o al **regime dei minimi**. Tale semplificazione, introdotta dal Decreto Semplificazione Adempimenti Tributari, elimina l'onere per il

sostituto d'imposta di dichiarare i compensi erogati a questi soggetti, salvo specifiche eccezioni, come nel caso delle indennità di maternità.

3. Contenuto della Certificazione Unica

La Certificazione Unica 2025 si suddivide in due versioni distinte:

- **CU Sintetica**, destinata alla consegna al percipiente, contenente informazioni sui redditi percepiti e sulle ritenute operate.
- **CU Ordinaria**, trasmessa telematicamente all'Agenzia delle Entrate, che include ulteriori dettagli fiscali, previdenziali e assistenziali.

Nello specifico, la CU 2025 comprende:

- I dati fiscali, previdenziali e assistenziali relativi ai redditi di lavoro dipendente e assimilati.
- I redditi di lavoro autonomo, provvigioni e altri redditi soggetti a ritenuta alla fonte.
- Le informazioni relative alle locazioni brevi, con l'introduzione del **Codice Identificativo Nazionale (CIN)**, un nuovo adempimento per la tracciabilità degli immobili locati.

4. Adempimenti e Modalità di Invio

I sostituti d'imposta sono tenuti a trasmettere la **Certificazione Unica 2025 (CU 2025)** all'Agenzia delle Entrate esclusivamente tramite il canale telematico **Entratel/Fisconline** o avvalendosi di un **intermediario abilitato**. È fondamentale rispettare le scadenze previste per evitare l'applicazione di sanzioni amministrative, che possono variare in base alla gravità delle omissioni o dei ritardi.

Le **sanzioni** previste in caso di mancato, tardivo o errato invio della Certificazione Unica sono le seguenti:

- **100 euro** per ogni certificazione omessa, tardiva o errata, con un limite massimo di **50.000 euro** per ciascun periodo d'imposta e per ogni sostituto d'imposta.
- **Riduzione a 33,33 euro** per certificazione (con limite massimo di **20.000 euro**), qualora la certificazione errata venga **corretta e nuovamente trasmessa entro 60 giorni** dalla scadenza prevista.
- **Esenzione totale da sanzioni** se la certificazione unica errata viene **corretta e trasmessa entro 5 giorni** dalla scadenza ordinaria.

5. Nuove Causali e Codici Tributo

Rispetto alle annualità precedenti, la CU 2025 introduce alcune modifiche relative alle **causali reddituali** e ai **codici tributo** per il versamento delle ritenute fiscali. Alcuni dei principali cambiamenti riguardano:

- L'eliminazione di alcune categorie reddituali non più rilevanti ai fini dichiarativi.
- L'introduzione di nuove voci per i lavoratori sportivi e per i soggetti beneficiari di agevolazioni fiscali specifiche.
- L'aggiornamento dei codici tributo per il versamento delle ritenute operate sui compensi corrisposti ai percipienti.

6. Compensi per Lavoro Sportivo

Una particolare attenzione deve essere posta ai compensi derivanti da **lavoro sportivo**, in considerazione delle recenti modifiche normative introdotte dalla riforma dello sport. La CU 2025 prevede infatti nuove modalità di certificazione per i compensi erogati ad atleti, allenatori, direttori tecnici e preparatori atletici, inquadrati come:

- **Lavoratori subordinati**, con relative trattenute previdenziali e fiscali;
- **Collaboratori coordinati e continuativi (co.co.co.)**, con specifiche esenzioni e aliquote ridotte per i primi scaglioni di reddito;
- **Lavoratori autonomi abituali e occasionali**, con obblighi di ritenuta e versamento contributivo in base all'importo percepito.

In particolare, per i compensi sportivi percepiti da dilettanti, si applicano nuove **soglie di esenzione** che prevedono l'esclusione dalla tassazione fino a 15.000 euro annui, con obblighi dichiarativi solo per gli importi eccedenti tale limite.

Simone Marchi